

## Approfondimento sulla Sacra Scrittura

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, devoti di Maria SS., Pace e bene.

In questo nuovo anno pastorale le “domande e risposte sul Vangelo”, si presentano con un nuovo “abito” diventando “domande e risposte sulla Bibbia”. Il lavoro è svolto con uno sguardo meno minuzioso al Vangelo della domenica, onde dare spazio alla trattazione di tematiche della dottrina della Chiesa Cattolica nel loro primo fondamento:

La Sacra Scrittura.

### II domenica di Quaresima/B

8 marzo 2009

#### “L’evento della trasfigurazione”

**dal Vangelo secondo Marco (Mc 9, 2-10)**

[2]Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro [3]e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. [4]E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. [5]Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». [6]Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. [7]Poi si formò una nube che li avvolse nell’ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!». [8]E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. [9]Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell’uomo fosse risuscitato dai morti. [10]Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti..



**DOMANDA:** Qual è la meta d’ogni cristiano?

**RISPOSTA:** E’ quella meta che c’invoglia alla conoscenza di Gesù Cristo. Spingendoci ad andargli incontro, fino al raggiungimento di una piena comunione con lui. Gesù ci ha fatto Chiesa, proprio per farsi conoscere come il supremo Salvatore dell’umanità. Conoscere Gesù è aver fede in lui. E la fede suppone un silenzio d’adorazione davanti a lui, uno spazio in cui egli possa manifestarsi nella pienezza della sua Gloria.

**DOMANDA:** La memoria della Trasfigurazione è stata sempre cara ai monaci?

**RISPOSTA:** Sì, ai monaci e a tutti coloro che sono, dediti *all’orto della «perscrutatio»* della Divina Presenza, che cercano di contemplarla nella preghiera e nell’ascolto delle Scritture, per lasciarsi trasformare dalla sua luce irradiante. Ma è una ricchezza inestimabile per ogni cristiano. Fu un monaco, Pietro il Venerabile, abate di Cluny dal 1122 al 1156, ad introdurre la festa della Trasfigurazione in Occidente.

**DOMANDA:** Come possiamo considerare il mistero della Trasfigurazione?

**RISPOSTA:** Come il mistero sintesi dell’intero NT e della Storia Salvifica. In questa teofania cristologica, vi è la Creazione, la Rivelazione, la Redenzione, la Croce, la Gloria Pasquale e la Parusia.

**DOMANDA:** La spiritualità che emerge dalla Trasfigurazione è di rottura, con la spiritualità che fin lì Gesù aveva mostrato?

**RISPOSTA:** Non di rottura, ma di trasformazione, di restituzione delle realtà terrene alla loro bontà e bellezza radicali. La vita spirituale cristiana si delinea così, come inabitazione di Dio in noi, e questa si realizza nell’ascolto e nella celebrazione del volto del Cristo impresso in quello del fratello: «Hai visto il tuo fratello, hai visto Dio» (Clemente Alessandrino, da un «detto» non scritturistico di Gesù): la Natura Umana di Gesù è trasfigurata dalla sua Natura Divina, così come ognuno di noi sarà trasfigurato dall’“Abbraccio Divino” quando lo “vedremo così come Egli è”.

**DOMANDA:** Perché è importante far memoria dell’evento della Trasfigurazione?

**RISPOSTA:** Perché abbiamo bisogno della Luce che Cristo ci ha donato in quest’Evento trascendente, dato che: oscura è la nostra percezione del mistero di Dio, perché le parole e le idee per esprimerlo non soddisfano. La fede ci dice che Dio interviene nella storia degli uomini e del mondo. Ma ciò che percepiamo è spesso il suo non-intervento, la sua assenza o lontananza nel momento storico che noi viviamo. D’altra parte esitiamo a chiamare presenza attiva di Dio, o miracolo, ciò che potrebbe spiegarsi altrimenti, o che noi testardamente vogliamo

spiegare in altro modo. Apparentemente, niente nella nostra storia o in quella del mondo sembra svolgersi sotto la sua influenza. Oscura è anche la percezione della nostra esistenza. In quest'oscurità, però, dichiara S. Pietro, la Parola di Dio, brilla come una lampada. Non è ancora la sfolgorante luce del "Sole escatologico", ma basta per offrire un senso e un orientamento ai nostri passi. Noi sappiamo che la luce rivelata dalle Scritture è Cristo, ed è lui che si leverà nei nostri cuori, quando apparirà il suo Giorno.

**DOMANDA:** Gli elementi simbolici del racconto sono tanti; in quale direzione ci orientano?

**RISPOSTA:** Ci orientano verso Cristo, apparso nella Gloria agli occhi dei tre apostoli. Nell'evento della Trasfigurazione il Gesù che insegna la Buona Novella, che incontra uomini e donne, che guarisce i malati, che soffre per l'amico morto, che prova compassione per i malati e gli affamati che lo seguono, il Gesù pienamente uomo è anche il Figlio prediletto di Dio, l'Amato per antonomasia. La sua Gloria, apparsa per un istante, avvolge e segna tutta la sua vita.

**DOMANDA:** La Trasfigurazione, ci dà quindi, la chiave interpretativa del NT?

**RISPOSTA:** Sì, grazie alla narrazione di questa teofania, impariamo a leggere, nel modo giusto, il NT. Se, la lettura della Sacra Scrittura, ci fa seguire Gesù sulle strade della Giudea o della Galilea, se ci stimola all'ascolto delle sue parole proclamate nella Celebrazione, c'invita anche a pensare al mistero della sua Persona Trinitaria, del suo essere Figlio di Dio. La Trasfigurazione, ci dice che leggendo il NT, non dobbiamo mai fare l'errore di staccare, anche se solo temporaneamente, le due Nature del Cristo: Umana e Divina. Solo attraverso questa chiave di lettura, tutti i suoi gesti, anche i più umani e quotidiani, troveranno la loro giusta misura e pienezza. Non ci riveleranno solo il passaggio sulla terra di un uomo che ha fatto del bene, ma ci parleranno dell'amore di Dio che ha visitato il suo popolo.

**DOMANDA:** Vi sono nella Bibbia, altri riferimenti, alla nube, quale simbolo della presenza divina?

**RISPOSTA:** Sì, e molti: in Is 4,5, la nube di fumo durante il giorno, indica la Gloria di Dio che adombra e protegge i giusti; in Is 18,4, Jawéh dice che dalla sua Dimora, guarda gli uomini come *una nube rugiadosa al calore della mietitura*; in Ez 1,4 e 10,3-4, la nube manifesta la presenza gloriosa di Dio, nel Tempio; in Os 6,4, la nube indica l'amore incostante degli uomini per il proprio Dio; in Gb 3,5 e 7,9 la nube indica il male che si abbatte su un uomo ed anche la finitudine della vita terrena; ecc.

## SUGGERIMENTI PER LA MEDITAZIONE PERSONALE

- 1) La meditazione sulla Trasfigurazione, m'induce a pregare per i contemplativi, monaci e monache, testimoni dell'invisibile, nel cuore del mondo, affinché, la loro vita irradi la luce di Cristo, sull'umanità e mi faccia riflettere su una possibile Vocazione, al servizio pieno del Regno di Dio?
- 2) Solo creando un ambiente caldo d'amore e di rispetto, Gesù sarà presente e potrà operare in tutti il mistero della sua Trasfigurazione: «*Sì, il Signore trasfigurerà il nostro corpo di miseria per conformarlo al suo corpo di gloria, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose*» (Fil 3,21). Mi sforzo di creare quest'ambiente?
- 3) Giungo alla verità luminosa di tutto ciò che vivo? Non vedo invece zone di dubbio ed occulte? Chi sono e perché vivo? Cerco le risposte sul senso profondo della mia vita, in Cristo Gesù? Cerco di superare i miei dubbi di fede, attraverso la preghiera e lo studio della spiritualità cristiana?
- 4) Sono chiamato a vivere lo sguardo su Gesù – sul Figlio di Dio, l'Amato – nell'assemblea liturgica, quotidiana e domenicale. Questa è il luogo in cui ascolto la Parola e vi riconosco il Cristo, come colui che mi parla e m'invita a salire sul Tabor di Gloria, per poter scoprire giorno dopo giorno cosa vuol dire vivere da risorti. Sono veramente consapevole di ciò?
- 5) Sono capace di organizzare la mia giornata, per ritagliarmi, qualche momento d'adorazione per cercare, oltre la mia conoscenza di Gesù, il Cristo Trasfigurato?<sup>1</sup>

Vicario parrocchiale  
Don Salvatore Di Mauro OFS

---

<sup>1</sup> Per un maggior approfondimento invito alla lettura di: Microsoft ® Encarta ® 2007. © 1993-2006 Microsoft Corporation. @Ileluia, animazione liturgica e messalino, Elledici Multimedia, TO 2007